

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2021

Il Bilancio consuntivo del 2021 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella Nota Integrativa sono riportati un Bilancio complessivo, il Bilancio del comparto Bilanciato e il Bilancio del comparto Garantito.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato sia sul comparto Garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Il ciclo economico mondiale ha registrato nel corso del 2021 una crescita del 5,9%, a fronte del -3,1% del 2020. La crescita è stata trainata da un coordinamento espansivo senza precedenti delle politiche monetarie e fiscali. L'incremento dei bilanci delle principali banche centrali dei Paesi avanzati ha raggiunto livelli record: nel caso della BCE si è attestato al 68,7% del PIL dell'area (dal 40% di inizio 2020). Le politiche fiscali, abbandonato il focus sulla stabilità finanziaria, si sono concentrate sul potenziamento delle misure di sostegno dei bisogni sociali e di contenimento del cambiamento climatico, con impatti significativi sui consumi e soprattutto sull'aumento dell'intensità di capitale dei sistemi economici nel breve e lungo periodo.

Nonostante la crescita, solo gli Stati Uniti, tra le aree sviluppate, e la Cina, in particolare tra gli emergenti, hanno conseguito e superato i livelli del PIL pre-covid. Dopo aver raggiunto il punto di massimo nel secondo semestre dell'anno, l'espansione è decelerata. Sul rallentamento hanno gravato la reintroduzione delle misure di contenimento del virus e le distorsioni lungo le catene di approvvigionamento, con i conseguenti colli di bottiglia nel settore manifatturiero e nel sistema di trasporto-consegna delle merci. Sulle catene del valore si sono riflessi sia gli effetti "congiunturali" dello squilibrio tra domanda e offerta derivanti dalla chiusura-riapertura dell'attività economica sia fattori più strutturali. Questi ultimi appaiono come accelerazioni di processi preesistenti al Covid, connessi alle misure protezionistiche, e a una stagnazione decennale della capacità produttiva nel settore delle materie prime su cui impatta l'aumento della domanda derivante dal processo di transizione energetica e dal



sostegno fiscale dei consumi.

Il tasso di inflazione (area OCSE) medio annuo è aumentato al 4% dall'1,4% del 2020, il livello più elevato dal 2000. Sul dato ha gravato l'impatto del prezzo dell'energia, +15,4%. Tuttavia, al netto delle componenti più volatili (energia e beni alimentari), l'inflazione ("core") ha comunque registrato un sensibile rialzo (dall'1,8% al 2,9%). L'aumento dell'inflazione appare meno "transitorio" delle attese per le ripercussioni sulla dinamica salariale (USA), per la natura dello shock delle materie prime e per la maggiore lentezza del processo di riequilibrio delle catene del valore. A fronte della ripresa economica e delle tensioni inflazionistiche, le banche centrali hanno annunciato (Fed e BCE) e implementato (Fed) la riduzione degli acquisti sul mercato secondario obbligazionario: in altri termini, l'avvio di una normalizzazione delle politiche monetarie.

La dinamica dei mercati finanziari ha riflesso l'andamento e le prospettive relative alla crescita e l'inflazione. Il mercato azionario globale (Indice MSCI AC World) ha registrato un rialzo del 19,1%: il tasso di crescita degli utili ha più che compensato la compressione dei multipli, dovuta all'aumento dell'inflazione e dei rendimenti obbligazionari di lungo termine. Il consuntivo dell'Indice è stato generato da una significativa divergenza tra l'indice dei Paesi sviluppati (22,5%) e l'indice dei Paesi emergenti (-2,3%). Di contro, l'indice obbligazionario globale è sceso del 2,2% mentre il ribasso dell'indice dell'area Euro si è attestato al 2,9%. La performance obbligazionaria dell'eurozona è stata penalizzata dal fattore tasso di interesse (il Bund a dieci anni è salito di 40 bps) e dell'aumento degli spread sovrani (il differenziale di rendimento Btp-Bund a dieci anni è salito dai 111 bps di inizio anno a 135 bps) mentre gli spread dei corporate (Investment Grade) sono rimasti pressoché invariati, beneficiando della contenuta volatilità e della crescita economica. La maggiore crescita relativa degli USA rispetto all'Eurozona e lo sfasamento atteso tra le politiche monetarie delle due aree, ha sostenuto l'apprezzamento del dollaro vs. l'euro, +6,9%. Il petrolio e il gas naturale hanno registrato rispettivamente un rialzo del 50,2% e del 243,4% mentre l'indice dei metalli industriali è salito del 26,8%.

Il rendimento lordo del comparto Garantito, prevalentemente investito in obbligazioni, è rimasto invariato (0,1% vs. 0,7% del benchmark) mentre il comparto Bilanciato ha segnato una performance del 6,9% a fronte del 7,7% del benchmark.

Prospettive

Il 2022 si preannunciava come una fase di transizione dalla ripresa "pandemica" a una graduale normalizzazione, con una riduzione dell'impatto pro-ciclico della politica economica, ma con un'espansione dell'economia globale comunque prevedibile al di sopra del trend di lungo termine. Vari fattori a beneficio della crescita: dal lato dei consumi, l'eccesso di risparmio accumulato durante i lockdown e la riduzione del tasso di disoccupazione; dal lato degli investimenti, il contributo atteso dall'implementazione del budget e del Next Generation EU con i relativi effetti moltiplicatori derivanti dall'attivazione degli investimenti privati.

Su questo scenario si è abbattuta l'escalation geopolitica, con l'invasione russa in Ucraina. Gli effetti della crisi geopolitica dipendono ovviamente dalla durata ed estensione del conflitto, su cui è difficile formulare delle previsioni. Possiamo tuttavia



valutare alcune dinamiche, la cui intensità è funzione dell'evoluzione della crisi. Il conflitto e, in risposta, le sanzioni economiche occidentali alla Russia acuiscono la scarsa offerta di materie prime e si ripercuotono sul grado di fiducia degli agenti economici. La Russia è il secondo esportatore mondiale di petrolio e il principale esportatore di gas naturale e di grano, entrambi 20% dell'export mondiale, oltre che di rame e alluminio (10%) e ad altri metalli (nickel, palladio). Sul totale delle importazioni europee di gas naturale e petrolio, il peso della Russia è pari rispettivamente al 40% (50% della Germania) e al 30%. L'Eurozona è una delle aree maggiormente sensibili, in termini di impatto diretto sul PIL, ma gli effetti sono generalizzati: l'aumento dell'inflazione, grava sui consumi (l'inflazione è una sorta di tassa sul reddito disponibile) e sui margini delle imprese.

La crisi si proietta nel contesto di un processo di graduale normalizzazione delle straordinarie misure di politica economica intraprese nel biennio precedente. In altri termini, la policy sembra disporre di un potenziale anti-ciclico ridotto. In tale contesto, caratterizzato dalle incertezze derivanti dallo shock esogeno geopolitico e dalla necessità da parte delle banche centrali di mitigare le aspettative inflazionistiche, i mercati finanziari sono soggetti ad un'elevata volatilità.

2. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
Totale attività	€ 1.449.788.891	€ 1.206.020.527
Totale passività	€ 215.183.588	€ 43.933.426
ANDP	€ 1.234.605.303	€ 1.162.087.101

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:

	31/12/2021	31/12/2020
Contributi da ricevere	€ 35.431.590	€ 35.892.346
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 4.711.845	€ 4.250.657
- Contributi di competenza non ancora incassati	€ 30.719.745	€ 31.641.689

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2022 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2022, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.



Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2020 sono pari a € 125.046.233 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 125.588.541.

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
Contributi per le prestazioni	€ 125.588.541	€ 125.046.233
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 84.493.334	€ 55.801.063

Pertanto si registra un flusso contributivo annuo sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2020 pari a € 84.239.016 mentre al 31.12.2021 sono pari a €101.635.848. Pertanto il livello delle uscite per prestazioni è aumentato del 20% rispetto al 2020.

Nel 2021 ci sono stati inoltre 302 trasferimenti in ingresso da altre forme di previdenza complementare e 171 in uscita verso altre forme di previdenza complementare.

Nell'esercizio del 2021 si registrano n. 1.383 richieste di prestazioni in forma di rendita o capitale e n. 128 attivazione della RITA.

PRESTAZIONI	2021
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	1.393
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	297
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.135
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	1.383
RISCATTI	1.487
TRASFERIMENTI IN USCITA	171
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	302
RITA	128
TOTALE	6.296

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2020 era pari a € 40.829.460 mentre al 31.12.2021 è pari a € 25.188.332 Il saldo è diminuito a seguito delle uscite per prestazioni. Il risultato della gestione finanziaria del bilancio complessivo è stato pari ad € 62.372.232 ed ha consentito di ottenere un margine della gestione finanziaria pari € 59.413.112 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2020 era pari ad € 15.083.751.

I costi della gestione amministrativa del 2021 hanno subito un aumento del 14% rispetto a quelli del 2020 in virtù del costo a tantum sostenuto per le prestazioni professionali legate al processo di selezione del Direttore Generale e per la consulenza relativa alla revisione triennale del Documento sulla Politica di Investimento: infatti sono stati pari a



€ 2.180.012 nel 2021 mentre sono stati pari a € 1.917.034 nel 2020. Per quanto riguarda le spese a carico direttamente dell'aderente, in applicazione dell'art. 7 dello statuto, nel 2021 sono diminuite rispetto al 2020. Infatti la quota associativa annua è stata portata a € 25 mentre le spese per qualsiasi tipologia di prestazione sono rimaste invariate a € 18. Tenuto conto delle criticità operative derivanti dalla gestione delle pratiche delle prestazioni in presenza di uno o più vincoli sulla posizione, le spese per tali tipologie di pratiche sono rimaste invariate a € 24. Anche le spese per pratiche relative alla richiesta di riallocazione della posizione (c.d. switch) sono rimaste a € 9.

Le spese indirettamente a carico dell'aderente, attraverso il prelievo sul patrimonio, sono rimaste invariate allo 0,033% nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

Il saldo della gestione amministrativa è pari a - € 108.110. Tale risultato negativo è pari al costo delle consulenze che, secondo lo schema di bilancio della Covip, sono sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Il costo dell'advisor, dott. Carlo Alberto Bruno, è pari ad € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), mentre, il costo per l'utilizzo di licenze provider Bloomberg e del benchmark MSCI è pari a € 29.410, il costo del benchmark ICE Data Indices è di a € 27.800 e il costo per le consulenze ESG della società Nummus è pari a € 20.740.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2020 era stato pari ad € 53.740.152 mentre al 31.12.2021 è pari a € 72.518.202.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 4.145.329 al 31.12.2021 mentre erano pari a € 3.288.585 al 31.12.2020. L'aumento è dato dalle entrate dovute all'aumento degli aderenti.

Le uscite della gestione amministrativa erano state pari a € 1.917.034 al 31.12.2020 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 2.180.012.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 1.814.071 al 31.12.2020 mentre al 31.12.2021 ammonta a € 2.181.677. Il risconto tecnicamente rappresenta una diminuzione di ricavo per il bilancio del 2021 ma un ricavo effettivo nel bilancio di previsione del 2021.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni era stato al 31.12.2020 pari ad € 53.740.152 mentre è pari a € 72.518.202 al 31.12.2021.

Il dimezzamento rispetto all'anno precedente della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è dovuto alla variazione del risultato della gestione finanziaria indiretta pari a € 62.372.232 rispetto al valore del 2020 pari a € 17.201.477 con il conseguente aumento dell'imposta sostitutiva pari a € 11.975.132 contro € 2.060.911 del 2020.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 2.117.726 al 31.12.2020 a € 2.959.120 del 31.12.2021 prevalentemente per l'incidenza dei costi dei gestori e della banca depositaria dovuti all'aumento del patrimonio in gestione.

La struttura di Previambiente è composta dai seguenti dipendenti, dei quali tre part-time: la signora Anita Teresa Bernardi, il dott. Michele Bruno, la signora Fabiana Firoto, il dott. Nicolò Passarini, la dott.ssa Valentina Roticiani, la dott.ssa Chiara Ruggini e la sig.ra Maria Cecilia Signorini.



Le funzioni di Direttore Generale, dal 18.12.2019 fino al 05.12.2021, sono state svolte dal Presidente Avv. Gianfranco Grandaliano al quale l'Organo di Amministrazione ha conferito l'incarico di Consigliere Delegato alla Direzione Generale del Fondo pensione sulla base dell'art. 5-1 bis del D.lgs. 252/2005. A partire dal 06.12.2021 è in carica il nuovo Direttore Generale Avv. Salvatore Cardillo.

3. COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
Contributi per le prestazioni	€ 79.347.262	€ 79.973.471
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 51.605.755	€ 31.075.295

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo al 31.12.2020 erano pari a € 910.437.923 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 1.127.352.772. Il totale delle passività al 31.12.2020 era pari a € 31.965.811 mentre al 31.12.2021 è pari a € 197.274.905. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2020 era pari ad € 878.472.112 mentre al 31.12.2021 è pari a € 930.077.867.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono diminuiti. Infatti erano € 16.525.769 al 31.12.2020 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 15.862.723.

Questo dato conferma comunque il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono descritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2020 erano pari a € 79.973.471 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 79.347.262. L'aumento nel caso del comparto bilanciato è dovuto, nonostante l'aumento delle prestazioni, all'aumento della contribuzione di ciascun aderente e anche all'aumento degli aderenti. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2020 era pari ad € 17.473.024 mentre al 31.12.2021 è pari a € 4.621.936

Le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2021 ad € 74.726.592 mentre al 31.12.2020 ammontavano a € 62.500.498.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stata pari a € 17.754.908 al 31.12.2020 mentre al 31.12.2021 è pari a € 60.605.280. Tale risultato è la conseguenza del rendimento molto positivo del comparto bilanciato nel 2021 dovuto all'andamento dei mercati, così come descritto nella introduzione alla relazione. I risultati della gestione sono sostanzialmente allineati a quelli del benchmark come da schema di seguito riportato.



Gli oneri di gestione al 31.12.2020 erano i pari ad € 1.581.481 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 1.370.670.

Le variazioni delle commissioni di Overperformance maturate al 31.12.2021 sono pari a € 25.476 di cui € 3.480 di competenza del gestore BlackRock a partire dal periodo 01.06.2021, data di inizio del nuovo calcolo delle commissioni di overperformance a seguito del rinnovo del mandato, mentre € 21.996 di competenza del gestore Pimco.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2021 è stata pari ad € 51.605.755 mentre al 31.12.2020 è pari a € 31.075.295.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2021	2020
Comparto Bilanciato	6,86%	2,03%
Benchmark	7,74%	3,60%
VOLATILITA'		
Comparto Bilanciato	3,65%	8,00%
Benchmark	3,74%	8,16%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2021	1,27%	0,63%	0,43%	0,28%
ISC 2020	1,37%	0,67%	0,43%	0,25%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2021	2020
TER	0,25%	0,28%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2021 ha subito una riduzione rispetto all'anno precedente per il calo delle commissioni di incentivo maturate dai gestori, per la liquidazione delle commissioni di overperformance relative al periodo 2016-2021 maturate da Blackrock a seguito del rinnovo del mandato del mandato.



4. COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
Contributi per le prestazioni	€ 46.241.279	€ 45.072.762
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 20.912.447	€ 22.664.857

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del comparto Garantito il totale della attività al 31.12.2020 era pari a € 295.582.604 mentre al 31.12.2021 è pari a € 322.436.119.

Il totale delle passività al 31.12.2020 era pari ad € 11.967.615 mentre al 31.12.2021 è pari a € 17.908.683. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2020 era pari a € 283.614.989 mentre al 31.12.2021 è pari a € 304.527.436.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2020 erano pari ad € 19.366.577 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 19.568.867.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2020 erano pari ad € 45.072.762 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 46.241.279.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2020 era pari ad € 23.356.436 mentre al 31.12.2021 è pari a € 20.566.396.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale inferiore a quello dello scorso anno in quanto le uscite per prestazioni sono aumentate di un importo pari a circa 4 milioni mentre i contributi per le prestazioni sono aumentati di circa 1,2 milioni. Infatti le prestazioni erogate al 31.12.2020 sono state pari ad € 21.738.504 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 25.687.599.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2020 era stato pari a € 553.431 mentre al 31.12.2021 è pari a € 1.766.952. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2020 pari ad € 1.089.676 mentre al 31.12.2021 è pari € 178.502. Tale risultato è la conseguenza dell'aumento dei mercati così come descritto nel capitolo della gestione finanziaria.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2021	2020
Comparto Garantito	0,09%	-0,06%
Benchmark	0,74%	0,56%
VOLATILITA'		
Comparto Garantito	1,22%	1,46%
Benchmark	0,52%	2,49%



Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi. Si precisa inoltre che il benchmark del comparto è cambiato dal 1° agosto 2021 a seguito della sostituzione del gestore.

I valori dell'ISC¹ e del TER² sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	2	5	10	35
ISC 2021	2,11%	1,49%	1,28%	1,13%
ISC 2020	1,44%	0,74%	0,50%	0,33%

¹ L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2021	2020
TER	0,89%	0,47%

² Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2021 ha subito un aumento dovuto al costo per le commissioni di garanzia spettanti al nuovo gestore del comparto.

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2021, presenta posizioni in portafoglio che evidenziano situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 6.682.249 per il comparto Bilanciato e € 522.891 per il comparto Garantito, identificate in base all'art. 5 del D.M. 166/2014. Nel corso del 2021 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari al 2% della posizione ovvero lo 0,40% per singola operazione previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE	MOTIVO
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	05/01/2021	07/01/2021	Acquisto	168	EUR	82	13.818,12	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	02/02/2021	04/02/2021	Acquisto	964	EUR	41	39.857,25	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	02/02/2021	04/02/2021	Acquisto	13.550	EUR	8	112.266,58	1
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	02/02/2021	04/02/2021	Acquisto	893	EUR	80	71.539,43	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG-REG	02/02/2021	04/02/2021	Acquisto	902	EUR	133	119.749,44	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	11/02/2021	15/02/2021	Acquisto	1.648	EUR	46	75.334,43	2
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	24/03/2021	26/03/2021	Acquisto	172	EUR	51	8.749,09	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	24/03/2021	26/03/2021	Acquisto	1.301	EUR	8	10.883,74	1
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	24/03/2021	26/03/2021	Acquisto	86	EUR	87	7.524,08	1



GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE	MOTIVO
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG-REG	24/03/2021	26/03/2021	Acquisto	87	EUR	136	11.801,41	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	27/04/2021	29/04/2021	Vendita	-418	EUR	52	- 21.590,21	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	27/04/2021	29/04/2021	Vendita	-3.165	EUR	9	- 27.173,24	1
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	27/04/2021	29/04/2021	Vendita	-208	EUR	90	- 18.665,65	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG-REG	27/04/2021	29/04/2021	Vendita	-210	EUR	142	- 29.776,95	1
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	10/05/2021	12/05/2021	Vendita	-161	EUR	95	- 15.251,15	1
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	10/05/2021	12/05/2021	Vendita	-165	EUR	95	- 15.624,76	1
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	27/05/2021	31/05/2021	Vendita	-1.664	EUR	55	- 92.058,26	2
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	24/06/2021	28/06/2021	Acquisto	514	EUR	54	27.848,98	2
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	24/06/2021	28/06/2021	Acquisto	579	EUR	54	31.403,03	2
AMUNDI	FR0000131104	BNP PARIBAS	28/06/2021	30/06/2021	Vendita	-2.752	EUR	54	- 147.701,90	2
AMUNDI	IT0003128367	ENEL SPA	28/06/2021	30/06/2021	Vendita	-25.131	EUR	8	- 200.426,61	1
AMUNDI	FR0000125486	VINCI SA (PARIS)	28/06/2021	30/06/2021	Vendita	-1.331	EUR	92	- 121.940,07	1
AMUNDI	DE0007236101	SIEMENS AG-REG	28/06/2021	30/06/2021	Vendita	-1.674	EUR	136	- 227.213,42	1
BLACKROCK	FR0013431277	BNP PARIBAS 02/07/2031 1,625	15/03/2021	17/03/2021	Vendita	-200.000	EUR	104	210.737,26	2
BLACKROCK	FR0013508710	BNP 1.125 17-APR-2029	24/11/2021	29/11/2021	Acquisto	100.000	EUR	102	- 102.827,58	2
BLACKROCK	FR0013508710	BNP 1.125 17-APR-2029	25/11/2021	30/11/2021	Acquisto	100.000	EUR	102	- 102.874,66	2
BLACKROCK	FR0013508710	BNP 1.125 17-APR-2029	02/12/2021	07/12/2021	Acquisto	100.000	EUR	103	- 103.504,23	2
CREDIT SUISSE	XS1004874621	A2A SPA	02/08/2021	04/08/2021	Vendita	800.000	EUR	102	830.520,77	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	04/08/2021	06/08/2021	Acquisto	557	EUR	52	28.867,09	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	04/08/2021	06/08/2021	Acquisto	7.238	EUR	8	55.498,82	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	04/08/2021	06/08/2021	Acquisto	399	EUR	90	36.005,42	1
CREDIT SUISSE	XS2312746345	ENEL SPA	06/08/2021	10/08/2021	Acquisto	100.000	EUR	101	101.796,23	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	31/08/2021	02/09/2021	Acquisto	2.225	EUR	8	17.134,39	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	31/08/2021	02/09/2021	Acquisto	171	EUR	53	9.125,45	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	14/09/2021	16/09/2021	Acquisto	44	EUR	89	3.919,82	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	23/09/2021	27/09/2021	Acquisto	1.112	EUR	7	7.906,05	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	23/09/2021	27/09/2021	Acquisto	67	EUR	90	6.036,99	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	23/09/2021	27/09/2021	Acquisto	86	EUR	54	4.668,89	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	19/10/2021	21/10/2021	Acquisto	908	EUR	7	6.370,30	1
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	26/10/2021	28/10/2021	Acquisto	232	EUR	1.362	316.175,91	3
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	29/10/2021	02/11/2021	Vendita	44	EUR	58	2.564,85	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	29/10/2021	02/11/2021	Vendita	9	EUR	92	825,21	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	29/10/2021	02/11/2021	Acquisto	455	EUR	7	3.277,01	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	16/11/2021	18/11/2021	Vendita	624	EUR	94	58.459,96	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	03/12/2021	07/12/2021	Vendita	4.587	EUR	7	30.131,14	1
PIMCO	XS2306989299	BNPAM 2018-1X AR 3MEUR + 60BP	16/06/2021	18/06/2021	Acquisto	100.000	EUR	100	99.600,00	2
SSGA ESG ATTIVO	LU0810596246	SSGA SA/France Emerging Markets SRI E OEF USD	07/04/2021	09/04/2021	Vendita	45.298	EUR	13	489.387,00	3
SSGA ESG ATTIVO	IT0003128367	Enel SpA Ordinary EUR 1.0	28/05/2021	01/06/2021	Acquisto	13.813	EUR	8	112.554,94	1
SSGA ESG ATTIVO	IT0003128367	Enel SpA Ordinary	01/07/2021	05/07/2021	Vendita	41.222	EUR	8	323.693,43	1
SSGA ESG ATTIVO	LU0810596246	State Street Emerging Markets SRI Enhanced Equity Fund- B	02/07/2021	07/07/2021	Vendita	25.496	EUR	13	282.867,52	3



GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE	MOTIVO
SSGA ESG ATTIVO	LU0810596246	State Street Emerging Markets SRI Enhanced Equity Fund - B	03/09/2021	08/09/2021	Vendita	30.953	EUR	13	336.672,00	3
SSGA ESG ATTIVO	FR0000124141	Veolia Environnement SA Ordinary	28/09/2021	30/09/2021	Acquisto	10.841	EUR	26	286.809,69	1
STATE STREET	GB00BD6K4575	Compass Group PLC Ordinary GBP 11.05	29/01/2021	02/02/2021	Acquisto	110	EUR	13	1.626,36	1
STATE STREET	GB00B1FH8J72	Severn Trent PLC Ordinary GBP 97.89	02/02/2021	04/02/2021	Vendita	512	GBP	24	13.698,20	1
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG Ordinary EUR 3.0	07/04/2021	09/04/2021	Vendita	353	EUR	140	49.424,23	1
STATE STREET	US8574771031	State Street Corp Common Stock USD 1.0	07/04/2021	09/04/2021	Vendita	600	EUR	85	42.722,78	3
STATE STREET	FR0000131104	BNP Paribas SA	02/07/2021	06/07/2021	Vendita	1.058	EUR	52	55.513,26	2
STATE STREET	IT0003128367	Enel SpA	02/07/2021	06/07/2021	Vendita	5.400	EUR	8	42.386,92	1
STATE STREET	GB00BD6K4575	Compass Group PLC Ordinary GBP 11.05	03/08/2021	05/08/2021	Vendita	2.777	EUR	15	48.710,43	1
STATE STREET	DE0007236101	Siemens AG Ordinary EUR 3.0	03/11/2021	05/11/2021	Vendita	472	EUR	144	68.039,35	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:

1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione

2-Titolo emesso da Banca Depositaria

3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Mentre si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto di interesse che sono state comunicate alla Covip in quanto hanno superato il limite precedentemente citato:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE	MOTIVO
CREDIT SUISSE	XS0635033631	BNP PARIBAS SA	02/08/2021	04/08/2021	Vendita	1.250.000	EUR	102	1.304.648,46	2
CREDIT SUISSE	XS2124933842	CREDIT SUISSE AG (LONDON BRANCH)	02/08/2021	04/08/2021	Vendita	1.400.000	EUR	100	1.400.628,37	3
PIMCO	XS1823532996	BNP PARIBAS 22/05/2023 FLOATING	18/10/2021	19/10/2021	Vendita	500.000	EUR	101	504.200,00	2
SSGA ESG ATTIVO	IT0003128367	Enel SpA Ordinary EUR 1.0	10/05/2021	12/05/2021	Vendita	69.651	EUR	8	576.049,85	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:

1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione

2-Titolo emesso da Banca Depositaria

3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente le valutazioni della Funzione Finanza e della Commissione Finanziaria, ha deliberato che tali operazioni in conflitto di interesse non hanno arrecato e non arrecano pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

In merito alla platea degli aderenti al Fondo Pensione Previambiente si segnala che al 31.12.2020 risultavano essere 92.675 mentre al 31.12.2021 sono pari 95.156 dei quali 42.860 contrattuali e 52.296 volontari, distribuiti secondo la seguente tabella:



ADERENTI AL 31/12/2021			ADERENTI AL 31/12/2020		
CLASSE DI ETA'	F	M	CLASSE DI ETA'	F	M
<20	17	19	<20	15	12
20-24	91	464	20-24	100	420
25-29	404	1.688	25-29	364	1.603
30-34	899	3.717	30-34	872	3.599
35-39	1.287	5.290	35-39	1.350	5.214
40-44	2.170	7.986	40-44	2.366	8.308
45-49	3.331	12.034	45-49	3.286	11.920
50-54	3.528	15.295	50-54	3.528	15.352
55-59	3.545	16.660	55-59	3.365	16.089
60-64	1.997	10.289	60-64	1.792	9.403
>64	708	3.737	>64	599	3.118
TOTALI	17.977	77.179	TOTALI	17.637	75.038

Gli aderenti al comparto Bilanciato erano n. 28.215 al 31.12.2020 mentre al 31.12.2021 sono 27.849; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 65.256 al 31.12.2020 mentre al 31.12.2021 sono 68.128. Il dato degli aderenti al comparto garantito risente degli aderenti “contrattuali” che vi confluiscono per statuto.

SESSO	ADESIONI	CLASSE ETA'	BILANCIATO	GARANTITO
FEMMINE		<20	13	4
FEMMINE		20-24	9	83
FEMMINE		25-29	68	337
FEMMINE		30-34	202	699
FEMMINE		35-39	231	1.060
FEMMINE		40-44	598	1.596
FEMMINE		45-49	1.099	2.270
FEMMINE		50-54	1.295	2.283
FEMMINE		55-59	1.483	2.112
FEMMINE		60-64	779	1.234
FEMMINE		>64	153	558
MASCHI		<20	5	14
MASCHI		20-24	50	417
MASCHI		25-29	224	1.474
MASCHI		30-34	714	3.023
MASCHI		35-39	961	4.354
MASCHI		40-44	1.813	6.243
MASCHI		45-49	3.182	8.953
MASCHI		50-54	4.802	10.634
MASCHI		55-59	5.937	10.887
MASCHI		60-64	3.323	7.045
MASCHI		>64	908	2.848
Totale			27.849	68.128

Nel 2021 i nuovi iscritti sono stati 5.482 di cui iscritti collettivi 672, contrattuali e taciti.

Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età e sesso:



SESSO	CLASSE ETA'	TIPO ADESIONE	ADESIONI
FEMMINE	<20	Collettiva	1
FEMMINE	20-24	Collettiva	4
FEMMINE	25-29	Collettiva	23
FEMMINE	30-34	Collettiva	19
FEMMINE	35-39	Collettiva	12
FEMMINE	40-44	Collettiva	21
FEMMINE	45-49	Collettiva	28
FEMMINE	50-54	Collettiva	26
FEMMINE	55-59	Collettiva	18
FEMMINE	60-64	Collettiva	9
MASCHI	<20	Collettiva	1
MASCHI	20-24	Collettiva	24
MASCHI	25-29	Collettiva	65
MASCHI	30-34	Collettiva	76
MASCHI	35-39	Collettiva	69
MASCHI	40-44	Collettiva	71
MASCHI	45-49	Collettiva	71
MASCHI	50-54	Collettiva	72
MASCHI	55-59	Collettiva	43
MASCHI	60-64	Collettiva	17
MASCHI	>64	Collettiva	2
TOTALE			672
FEMMINE	20-24	Contrattuale	20
FEMMINE	25-29	Contrattuale	73
FEMMINE	30-34	Contrattuale	74
FEMMINE	35-39	Contrattuale	70
FEMMINE	40-44	Contrattuale	66
FEMMINE	45-49	Contrattuale	83
FEMMINE	50-54	Contrattuale	57
FEMMINE	55-59	Contrattuale	38
FEMMINE	60-64	Contrattuale	15
FEMMINE	>64	Contrattuale	6
MASCHI	<20	Contrattuale	11
MASCHI	20-24	Contrattuale	160
MASCHI	25-29	Contrattuale	313
MASCHI	30-34	Contrattuale	377
MASCHI	35-39	Contrattuale	441
MASCHI	40-44	Contrattuale	517
MASCHI	45-49	Contrattuale	644
MASCHI	50-54	Contrattuale	585
MASCHI	55-59	Contrattuale	500
MASCHI	60-64	Contrattuale	217
MASCHI	>64	Contrattuale	48
TOTALE			4.316
FEMMINE	20-24	Tacita	7
FEMMINE	25-29	Tacita	17
FEMMINE	30-34	Tacita	11
FEMMINE	35-39	Tacita	20
FEMMINE	40-44	Tacita	29
FEMMINE	45-49	Tacita	30



FEMMINE	50-54	Tacita	21
FEMMINE	55-59	Tacita	27
FEMMINE	60-64	Tacita	14
FEMMINE	>64	Tacita	5
MASCHI	20-24	Tacita	20
MASCHI	25-29	Tacita	36
MASCHI	30-34	Tacita	36
MASCHI	35-39	Tacita	23
MASCHI	40-44	Tacita	42
MASCHI	45-49	Tacita	44
MASCHI	50-54	Tacita	41
MASCHI	55-59	Tacita	43
MASCHI	60-64	Tacita	22
MASCHI	>64	Tacita	6
TOTALE			494

Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2021 è stato ancora influenzato positivamente dalla applicazione delle adesioni contrattuali anche grazie all'impegno profuso al riguardo. Ormai Previambiente si attesta stabilmente ad un livello superiore ai 52.000 iscritti volontari che hanno conferito il TFR considerando anche i taciti e supera i 95.000 aderenti complessivi considerando quelli contrattuali. Ciò sta a significare una forte capacità di penetrazione tra le lavoratrici e i lavoratori. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato con la prima applicazione del silenzio assenso del 2007. Pertanto si registra un andamento delle adesioni in crescita se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare.

Il numero delle aziende al 31.12.2020 era pari a 1.304 mentre al 31.12.2021 è pari a 1.336. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti sono molto soddisfacenti infatti nel 2021 il fondo pensione ha incassato € 110.638,05 per interessi di mora e € 126.391,82 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2020 a € 7.129.370 mentre al 31.12.2021 sono pari a € 8.970.770,55 pertanto con un considerevole aumento pari a € 1.841.400,55.

5. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si registra un aumento rispetto al 2020 per il numero delle richieste evase pari a 5.516 nel 2020 e a 6.296 nel 2021



anche relativamente al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2020 era stato pari ad € 84.239.016 mentre nel 2021 è pari a € 101.635.848.

Il numero di richieste pervenute è dovuto probabilmente all'incidenza del perdurare della pandemia Covid-19.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella dedicata al paragrafo 2.

6. CESSIONI DEL QUINTO

Le cessioni del quinto sono in diminuzione rispetto all'anno precedente e richiedono una intensa attività da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto al 31.12.2020 è pari a 15.794 mentre al 31.12.2021 è pari 18.791.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute.

Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

7. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Previambiente nel corso del 2021, nonostante le problematiche causate dalla pandemia del Covid-19, nel mese di ottobre ha partecipato a Ecomondo, con una sua postazione fissa. Ecomondo è una fiera che si svolge ogni anno a Rimini ed è un evento di riferimento in Europa per l'innovazione tecnologica e industriale. Una fiera internazionale che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile etc. etc.

A tale proposito il Fondo Pensione ha organizzato una serie di eventi e di tavole rotonde per approfondire tematiche ed argomenti sentiti sia dai datori di lavoro che dai lavoratori riscontrando un considerevole successo di partecipazione avvenuta in presenza e in streaming sul canale YouTube del Fondo Pensione e attraverso i social media Facebook, LinkedIn e sul sito di Previambiente.

Per intensificare l'attività di comunicazione, da diversi anni Previambiente ha istituito un call center e un contact center, presso il service amministrativo Previnet, che svolgono una grande quantità di lavoro, rispondendo alle più diverse tipologie di richieste di informazioni: adesione, posizione maturata, lo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.

Infatti nel corso del 2021 sono state evase 15.029 telefonate con una media di 289 telefonate evase a settimana.

Per quanto riguarda le email, nel 2021 sono state evase 18.589 email con una media di 357



email evase a settimana.

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del Fondo Pensione. Di seguito le tabelle riepilogative dell'attività settimanale, mensile e trimestrale del contact center nel 2021.

	TELEFONATE RICEVUTE	TELEFONATE EVASE	E-MAIL RICEVUTE	E-MAIL EVASE
MEDIA SETTIMANALE	290	289	367	357
MEDIA MENSILE	1.255	1.252	1.597	1.549
MEDIA TRIMESTRALE	3.765	3.757	4.792	4.647
MINUTI CONVERSAZIONE TOTALI				55.732,72

8. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2021 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e che purtroppo si conferma nel 2021.

A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e portati all'Odg delle riunioni del CdA.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda.

Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione



ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2021.

Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive.

In relazione all'attività svolta dal Fondo Pensione in riferimento alle procedure legali attivate da Previambiente, si riepilogano a seguire i dati di sintesi degli interventi effettuati classificati per categorie omogenee con l'ausilio di importanti Studi Legali per alcune attività:

2021		
Tipologia	N°	Importo
Fallimenti pervenuti	7	
Insinuazione Stato passivo da parte del Fondo Pensione	3	Importo richiesto € 5.543.032,17
Insinuazione Stato passivo da parte del Fondo Pensione	1	Importo richiesto - interamente ammesso pari ad € 236.974,22 (Procedura in corso)
Insinuazione Stato passivo da parte del Fondo Pensione	1	Importo ammesso pari a € 108.214,75 ; (Recupero in corso Fondo Garanzia Prev. Compl. Inps)
Procedure INPS Predisposizione, Elaborazione ed invio SR/98 PPC FOND	608	
Quietanze Fondo di garanzia INPS Pervenute - elaborate ed inviate dal Fondo Pensione	519	Importo pervenuto ed interamente riconciliato € 1.841.632,30

9. GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato e Garantito è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori.

Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2021.

Il Cda di Previambiente nella riunione del 25.02.2021 ha approvato il documento inerente la "Politica di impegno a lungo termine degli azionisti" ai sensi della Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD2) e il Decreto di recepimento D. Lgs. N. 49/2019.

Il Cda di Previambiente ha effettuato la selezione del nuovo gestore del comparto



Garantito, a seguito dell'indisponibilità del gestore Amundi di rinnovare il mandato in scadenza al 31/07/2021 alle stesse condizioni. Alla fine del processo di selezione il Cda ha deliberato l'affidamento dal mandato al gestore Credit Suisse (Italy) spa.

Il Cda ha inoltre effettuato la selezione per un soggetto al quale affidare un mandato bilanciato per il nuovo comparto Azionario e il mandato azionario attivo ESG del comparto Bilanciato in sostituzione del gestore State Street. Alla fine del processo di selezione il Cda in data 29.07.2021 ha deliberato l'affidamento dei due mandati al gestore Fisher Investment Ireland Ltd. Il gestore Fisher Investment Ireland Ltd ha sostituito il gestore State Street in data 1° dicembre 2021.

Il Cda nella riunione del 27.04.2021 ha deliberato il rinnovo per altri 5 anni a decorrere dalla scadenza prevista per il 1° giugno 2021, del mandato obbligazionario del comparto Bilanciato affidato a Blackrock. Nella stessa riunione il Cda ha approvato il rinnovo per un altro anno, a decorrere dalla scadenza prevista per il 19/06/2021, della convenzione per l'erogazione delle rendite con la società Generali Italia spa.

Il Cda ha provveduto alla revisione triennale delle analisi sul fabbisogno previdenziale e sulla politica di investimento redigendo il nuovo "Documento sulla Politica di Investimento 2022-2024".

10. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2021 ha ricevuto n. 7 reclami tutti trattabili.

Dei 7 reclami trattabili pervenuti n. 5 reclami hanno riguardato "riscatti e anticipazioni", n. 1 reclamo i "trasferimenti" e n. 1 reclamo "altro".

In coerenza con le disposizioni Covip, su n.7 reclami trattabili pervenuti, n. 7 hanno riguardato anche la trasparenza.

I n. 7 reclami evasi sono stati tutti respinti. Non risulta alcun reclamo evaso accolto.

11. EVENTI IMPORTANTI ACCADUTI NELL'ANNO

Nel corso del 2021, gli eventi di importante rilievo sono stati i seguenti:

- In data 05.11.2021 il dott. Stefano Antonio Zaghis ha presentato le dimissioni dall'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione di Previambiente. Immediatamente, il Fondo Pensione ha comunicato all'Organo di Vigilanza le predette dimissioni e, al contempo, a mente di quanto prescritto dall'articolo dell'art. 19 dello statuto "*Cessazione e decadenza degli Amministratori*", ha invitato la Fonte Istitutiva di riferimento ad indicare il nominativo del nuovo componente del CdA da presentare in Assemblea per le necessarie procedure di elezione.



- La Commissione di Vigilanza, con provvedimento 16/2021 del 30 novembre 2021, a seguito dell'ispezione Covip, iniziata il 26 ottobre 2020 e terminata il 05 febbraio 2021, ha comunicato in data 1° dicembre la decadenza della Consigliera Simonetta Poggiali in quanto sprovvista, al momento della nomina, dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'incarico

Anche in questo caso il Fondo Pensione si è immediatamente attivato, con la Fonte Istitutiva di competenza, chiedendo l'indicazione di un nuovo componente da presentare all'Assemblea per le procedure conseguenti.

- Un'ulteriore attività svolta durante l'anno è stata quella relativa alla selezione della figura del Direttore Generale. La procedura ha previsto l'utilizzo della società Egon Zehnder, azienda leader nel settore della ricerca delle risorse umane, per l'individuazione di una lista di possibili candidati da sottoporre alla valutazione di una Commissione ristretta, appositamente creata dal Fondo Pensione. A seguito dei colloqui effettuati la Commissione ha portato all'attenzione del CdA una short list di candidati e, a seguito di approfondita analisi, l'Organo di Amministrazione ha individuato nella figura dell'Avv. Salvatore Cardillo il soggetto a cui affidare l'incarico di Direttore Generale del Fondo Pensione Previambiente.

A seguito delle verifiche effettuate in merito al possesso dei requisiti, così come previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a nominare l'Avv. Salvatore Cardillo Direttore Generale del Fondo, il quale ha assunto l'incarico dal 6 dicembre 2021.

Da ultimo si segnala come in data 21 dicembre 2021 la Covip abbia notificato, a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'atto di contestazione di irregolarità introduttivo di procedura sanzionatoria.

- Di importante rilievo, nel corso del 2021, con il Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, è stata l'attuazione della direttiva UE 2016/2341, relativa alla attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (cd. IORP II).

Il recepimento della Direttiva ha comportato un'ampia e articolata revisione della disciplina delle forme pensionistiche complementari contenuta nel Decreto legislativo n. 252/2005.

Tra le modifiche apportate vi è l'istituzione delle Funzioni Fondamentali di cui al nuovo articolo 5-bis del Decreto n. 252/2005 e rappresenta una delle novità più rilevanti introdotte dalla Direttiva. Tale articolo prevede l'obbligo per i fondi pensione di dotarsi delle predette Funzioni. Si tratta della funzione di gestione dei rischi, della funzione di revisione interna e della funzione attuariale, quest'ultima obbligatoria solo per i fondi che



coprono rischi biometrici o garantiscono un rendimento degli investimenti o un determinato livello di prestazioni.

Compito comune ad entrambe le Funzioni fondamentali è quello di comunicare all'Autorità di vigilanza le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività.

Con la Delibera n. 2 del 16.12.2020 ha istituito la Funzione di Gestione dei Rischi, assegnata ad European Investment Consulting e con la Delibera n. 3 del 16.12.2020 il Fondo Pensione Previambiente ha istituito la Funzione di Revisione Interna assegnata ad Oliveri e Associati. In ottemperanza a quanto indicato dalla Covip nella Deliberazione del 29 luglio 2020, il Fondo, con tali Delibere ha dunque formalizzato l'istituzione delle predette Funzioni, prevedendone altresì le responsabilità, i compiti e la frequenza della reportistica, il soggetto cui riferire all'interno del Fondo e le misure di tutela dei titolari. A tal proposito la normativa impone l'obbligo per la funzione di revisione interna di riferire sempre all'Organo di amministrazione. Tale obbligo non sussiste invece per la funzione di gestione dei rischi, essendo rimessa tale scelta al fondo pensione. Nella Delibera istitutiva, è stato previsto che la funzione di gestione dei rischi riferirà le proprie risultanze al Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di provvedere all'esternalizzazione della Funzione di Gestione del Rischio, non rispondendo l'istituzione della stessa all'interno del Fondo ai criteri di efficienza, economicità e affidabilità.

I compiti della Funzione di Revisione interna sono puntualmente descritti dall'art. 5-quater del Decreto legislativo 252/2005. La sua attività consiste nella verifica della correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, nonché la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo; verifica altresì l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni. In tale ambito, la funzione valuta anche il piano di emergenza predisposto dall'Organo di amministrazione e valuta i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate. Alla funzione di revisione interna spetta anche il compito di verificare l'attendibilità delle rivelazioni contabili. Tali compiti sono meglio descritti nella Politica di revisione interna approvata in data 25 febbraio 2021 dal Consiglio di Amministrazione, che ne illustra gli obiettivi e i principi.

L'articolo 5-ter del Decreto legislativo 252/2005 descrive i compiti della Funzione di Gestione dei Rischi e più specificamente descritti nella Politica di Gestione dei Rischi.



La funzione di Gestione dei rischi definisce i criteri e le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi affinché siano adeguati alla misurazione, al controllo e al monitoraggio degli stessi sulla base dei criteri fissati dall'Organo di Governo; concorre, con il Consiglio di Amministrazione, alla definizione e all'attuazione nel tempo di un adeguato sistema di identificazione, valutazione e controllo dei rischi che interessano l'attività del Fondo e che ne potrebbero minare la sostenibilità e/o compromettere la realizzazione degli obiettivi, assicurando in proposito la più opportuna azione di coordinamento e raccordo con tutte le funzioni del Fondo interessate; predispone il documento di valutazione interna del rischio e la restante reportistica periodica sullo stato, sull'evoluzione dei rischi e sulla presenza di eventuali anomalie e la trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale.

L'attività delle Funzioni Fondamentali è condivisa con il Fondo mediante la predisposizione annuale di un piano di attività nel quale sono concordate le aree oggetto di verifica e la periodicità con cui tali verifiche e controlli sono effettuati.

Nel corso dell'anno 2021 nello svolgimento della loro attività le Funzioni Fondamentali hanno effettuato controlli e verifiche sulla attività del Fondo ed anche sull'attività degli outsourcers.

Le risultanze di tali verifiche e reportistiche non hanno rilevato particolari criticità, esprimendo perlopiù sempre un giudizio positivo sull'attività svolta dal Fondo e gli eventuali suggerimenti di azioni correttive da porre in essere sono state prontamente attuate.

Nel corso dell'anno 2021, in ossequio alle previsioni normative del Legislatore europeo e nazionale, il Fondo, con l'ausilio delle predette Funzioni fondamentali, ha adottato altresì ulteriori documenti a completamento di tutti gli adempimenti previsti.

In data 25 febbraio il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adozione della Politica di esternalizzazione e scelta del fornitore ai sensi della IORP II e l'adozione della Politica di Impegno ai sensi della Direttiva europea 2017/828 Shareholder Rights.

In data 27 maggio il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano di emergenza e il Documento sul sistema di Governo e in data 22 giugno ha approvato il Documento sulle politiche di Governance.

Nell'ambito del "risk management" il Fondo Pensione dovrà attuare l'implementazione del "disaster recovery" per la protezione dei dati.



12. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In seguito alle limitazioni causate dalla pandemia Covid-19, il Fondo Pensione nel 2022 ha intenzione di organizzare una serie di eventi a livello nazionale al fine di avvicinarsi il più possibile agli aderenti e come forma di proselitismo verso le Fonti Istitutive.

Saranno organizzati inoltre dei seminari di formazione all'interno delle aziende per supportarle nella gestione delle iscrizioni al fondo e per sensibilizzare la trasformazione delle adesioni contrattuali in volontarie.

Infine, per il 2022, sono previsti dei corsi di formazione per il personale dipendente che saranno strutturati in base all'area di competenza nonché alle singole esigenze.

13. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Nella riunione del CdA del 16 febbraio 2022 è stata nominata la commissione per la selezione di nuove risorse al fine di ridimensionare il fenomeno degli importi non riconciliati che al 31.12.2021 ammontano a € 8.970.770,55. Pertanto, nel corso dell'anno, sarà rafforzata la struttura del Fondo Pensione. Sempre nella stessa seduta del CdA del 16 febbraio 2022 è stato revisionato lo Statuto ai sensi della Deliberazione Covip del 19 maggio 2021 recante gli schemi di Statuto per i Fondi negoziali. Il suddetto schema sarà portato in approvazione nella riunione della Assemblea Straordinaria che si svolgerà il 24 marzo 2022.

14. PROTEZIONE DATI PERSONALI

In base all'adeguamento delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo sulla privacy n. 679/2016, il CdA del 23 maggio 2018 ha nominato il Presidente di Previambiente avv. G. Grandaliano titolare del trattamento dei dati e l'avv. Nicola Tilli, titolare della società NovaStudia, quale responsabile del trattamento dei dati ovvero DpO.

Roma, 24 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE